



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio dei ministri
Kiev 2013

MC.DOC/1/13
6 December 2013

ITALIAN
Original: ENGLISH

Secondo giorno della ventesima Riunione
Giornale MC(20) N.2, punto 8 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE

SULLA PROMOZIONE DEL PROCESSO DI HELSINKI+40

Noi, membri del Consiglio dei ministri dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa, riaffermiamo la nostra piena adesione a tutte le norme, i principi e gli impegni dell'OSCE, a partire dall'Atto finale di Helsinki, dalla Carta di Parigi e da tutti gli altri documenti che abbiamo concordato, nonché la nostra responsabilità di attuarli integralmente e in buona fede.

Riaffermiamo anche la nostra piena adesione alla Dichiarazione commemorativa di Astana: verso una comunità di sicurezza, in cui gli Stati partecipanti hanno ribadito il loro impegno a realizzare la visione di una comunità di sicurezza euroatlantica ed eurasiatica libera, democratica, comune e indivisibile che si estende da Vancouver a Vladivostok, fondata su principi concordati, impegni condivisi e obiettivi comuni. Tale comunità di sicurezza dovrà unire tutti gli Stati partecipanti all'OSCE dell'intera regione euroatlantica ed eurasiatica, priva di linee divisorie, di conflitti, di sfere di influenza e di zone con diversi livelli di sicurezza.

Riconfermiamo il nostro intento e il nostro fermo impegno a sviluppare ulteriormente il Processo di Helsinki+40, avviato dalla Presidenza ucraina conformemente alla decisione del Consiglio dei ministri di Dublino, come sforzo globale di tutti gli Stati partecipanti volto a imprimere un forte e continuo impulso politico alla realizzazione della visione di una comunità di sicurezza e all'ulteriore rafforzamento della nostra cooperazione in seno all'OSCE in vista del 2015, anno che segnerà il quarantesimo anniversario della firma dell'Atto finale di Helsinki.

Ribadiamo che questa speciale ricorrenza rappresenta un'occasione unica per riaffermare l'adesione degli Stati partecipanti al concetto di sicurezza globale, cooperativa, equa e indivisibile, registrando risultati concreti che rispecchino un'intensificazione degli sforzi per attuare pienamente gli impegni OSCE, e per riconfermare ed avvalersi dei risultati conseguiti dall'OSCE nelle tre dimensioni, nonché per far fronte alle sfide del ventunesimo secolo.

Riconosciamo i progressi compiuti sotto la Presidenza ucraina nel quadro del processo di Helsinki+40 e rileviamo lo spirito positivo dei dibattiti svoltisi nell'ambito del relativo Gruppo di lavoro informale a partecipazione non limitata. Tali dibattiti contribuiscono a rafforzare la fiducia tra gli Stati partecipanti, riconfermando e promuovendo

i principi su cui si fonda l'OSCE e riaffermando il suo approccio globale e cooperativo alla sicurezza.

Invitiamo le prossime presidenze della Svizzera e della Serbia a continuare a perseguire tale processo basandosi su un approccio strategico coordinato che guidi le nostre decisioni nei prossimi due anni.

Incoraggiamo le prossime presidenze a stimolare ulteriormente un dialogo orientato ai risultati fra gli Stati partecipanti all'OSCE al fine di far avanzare il processo, dando concretamente seguito ai dibattiti. Incoraggiamo inoltre il Segretario generale a offrire assistenza alla Presidenza, ove necessario e nell'ambito del suo mandato. Salutiamo con favore l'intenzione delle prossime Presidenze di richiedere alle strutture esecutive dell'OSCE, incluse le istituzioni e l'Assemblea parlamentare dell'OSCE, ulteriori contributi al processo.

Invitiamo il Foro di cooperazione per la sicurezza dell'OSCE, nell'ambito del suo mandato, a continuare a contribuire al processo di Helsinki+40.

Ci felicitiamo del fatto che le prossime Presidenze intensificheranno ulteriormente i contatti con i Partner mediterranei e asiatici per la cooperazione dell'OSCE, con altre pertinenti organizzazioni e partner, con il mondo accademico, con le organizzazioni non governative e con altri rappresentanti della società civile, in modo da consentire loro di contribuire al processo di Helsinki+40.